

L'INIZIATIVA

Solidarietà verso le persone disabili al Rotary camp

Anche quest'anno è stata avviata con successo l'attività del **Rotary Camp** di Ancarano, che si svolge ogni anno, a partire dal 2009 fino ai nostri giorni, presso il centro marino di Punta Grossa, a pochi passi dall'ex confine con la Slovenia, per la durata di una settimana (in questo caso si è tratta di quella che è andata dal 28 agosto al 3 settembre).

Il Camp – progetto del distretto **Rotary 2060** nato da un'idea del **Rotary Club** di Muggia – ospita persone diversamente abili (quest'anno sono state ventinove) di svariate nazionalità, con le loro famiglie e i loro accompagnatori, per un periodo di vacanza che comprende numerose attività terapeutiche e ricreative.

Queste ultime sono interamente condotte e gestite da una nutrita schiera di volontari rotariani che, animati da un solidale spirito di servizio, assistono fattivamente gli ospiti, proponendo loro attività di animazione (quali musicoterapia, nuoto assistito, disegno e gite in barca) che li coinvolgono pienamente, consentendo di superare di-



Successo per il **Rotary camp**

sabilità e differenze di linguaggio.

Un progetto sociale importante, al quale hanno aderito numerosi membri del **Rotary Club** Pordenone Alto Livenza (Dario, Enrica e Marco Bortolotto, Edi Nardini, Chiara, Massimo e Federica Battistella, Any Bortolussi), che si sono prodigati a portare i ragazzi in barca a vela e in gommo-

ne entusiasmandoli e facendo loro vivere un'esperienza unica.

Anche loro – come tutti i volontari – animati dal desiderio di ripetere, nel 2018, questa esperienza di vera condivisione e viva solidarietà.

È stata un'esperienza umana arricchente, che dona felicità ai partecipanti e ai volontari, testimoni oculari dell'energia positiva di persone che – pur con disabilità alle volte gravi – trasmettono la forza di vivere e la volontà di abbattere le barriere.